



Club Alpino Italiano

Il CAI di DESIO ancora in cima : Mont Fassin (Valle d'Aosta) 2772 m.

Il 22 Febbraio si è tenuta la seconda gita scialpinistica organizzata dal Club Alpino Italiano di Desio con destinazione: Mont Flassin di 2772 metri in Val d'Aosta. La sveglia per ben 11 persone è suonata prima dell'alba e alle 5.30 del mattino, tutti sono partiti dalla piazza del mercato del paese verso la valle del Gran San Bernardo. Questa era la prima gita in val d'Aosta, secondo il calendario delle escursioni di scialpinismo. Il gruppo ben affiatato sotto la guida del capogita Alessandro Nuzzo, dopo esser arrivato al parcheggio di Saint-Oyen, ha fatto con perizia e scrupolo la prova artva alla partenza e poi la comitiva si è diretta verso il Mont Flassin, la strada è stata lunga e chi era davanti al gruppo ha dovuto battere neve per fare il sentiero per buona parte della gita.

All'inizio il gruppo si è inoltrato in un bosco di pini e larici seguendo un sentiero battuto anche da ciaspolatori anche se, vista l'ora, non vi era nessuno oltre a loro in valle. Tutto era in ombra e il freddo si faceva sentire. Una volta abbandonato il bosco, dopo quasi un'ora di cammino, il gruppo di scialpinisti si è ritrovato all'entrata della valle, un meraviglioso anfiteatro bianco, innevato e colpito dai bei raggi solari in una giornata di cielo terso e di un azzurro affascinante e inaspettato. Per ciascuno di loro è stato veramente suggestivo assistere a quel panorama: osservare le montagne che circondavano ogni scialpinista della comitiva come se lo stessero abbracciando. La traccia era sicura e pure le condizioni del manto nevoso: non c'erano nemmeno tracce di valanghe venute giù precedentemente. Ogni gitante poteva liberamente camminare e respirare a pieni polmoni la frizzante aria di montagna godendosi il panorama mentre le pelli e gli sci solcavano il manto della neve intonsa. L'intera comitiva è arrivata al colletto o anticima scialpinistica a 2660 metri, mentre i più temerari sono arrivati in cima usando i ramponi e poi scendendo per un canale di neve polverosa dalla vetta. Il panorama delle montagne dalla cima spaziava a 360 gradi sull'arco alpino permettendo la vista del Monte Bianco, del Dente del Gigante, del Grand Jorasses, del Cervino, dei Brethorn, della Grivola e di molte altre ancora.

L'intero gruppo si è ricomposto per le foto di rito e per riposarsi qualche minuto per poi lanciarsi nella bella discesa su neve a tratti polverosa e trasformata nel ben pianoro dalle pendenze interessanti ma mai sostenute e alla portata di tutti, solo l'ultimo tratto nel bosco sia per la stanchezza sia per la neve un po' pesante tutti hanno dovuto scendere con concentrazione senza lasciare andare troppo gli sci, non sono certo mancate le cadute per molti, ma tutte si sono risolte con delle belle risate in compagnia.

La gita si è svolta su 1400 metri di dislivello, con un tempo di salita di circa 4 ore e mezza e di 2 e mezza per la discesa, tutti avevano la dotazione di sicurezza di artva, pala e sonda.

"Giornata incantevole, e gran bella gita – hanno dichiarato i due capogita Alessandro Nuzzo e Roberto Ponti - per molti era la prima volta su questa montagna, e vederli soddisfatti è stata una gran soddisfazione. "

gieffe